



Gestione collettiva degli standard del Mercato Sociale

Bilancio Sociale

(2016)

Fonte: https://madrid.mercadosocial.net/land/wp-content/uploads/Guía-Balance-Social_Madrid_Aragón.pdf

Traduzione: Marco Giustini (info@marcogiustini.info)

Contenuti

- A. Presentazione
- B. Perché abbiamo bisogno di criteri in un Mercato Sociale?
- C. Chiarire i concetti
- D. Principi del Mercato Sociale
- E. Prototipo di Bilancio Sociale ed Etichettatura delle entità fornitrice del Mercato Sociale
 - 0. *Dati generali*
 - 1. *Benessere dei lavoratori*
 - 2. *Impegno sociale*
 - 3. *Democrazia*
 - 4. *Sostenibilità ambientale*
 - 5. *Cooperazione*
 - 6. *Etichettatura*
- F. Alcune conclusioni
- G. Glossario

A. Presentazione

(In Spagna) lo sviluppo dello strumento del Bilancio Sociale è il risultato del sostegno economico e intellettuale di molte persone, reti e collettivi. Nel gennaio 2013 ha ricevuto un importante impulso grazie all'uso di parte dei 12.390 euro che 295 persone e organizzazioni ⁽¹⁾ hanno raccolto per cofinanziare il progetto “*Desarrollando el Mercado de Economía Solidaria: Cooperar para transformar, fortaleciendo herramientas para ampliar el Mercado Social*” (NdT: "Sviluppare il mercato dell'economia solidale: cooperare per trasformare, rafforzare gli strumenti per espandere il Mercato Sociale").

Per rafforzare il progetto del Mercato Sociale e dotarlo dei principi che regolano l'Economia Sociale e Solidale, è importante sviluppare uno strumento come il Bilancio Sociale. Come strumento di **trasformazione sociale** che aiuta le organizzazioni e i consumatori nel loro processo di transizione verso modelli economici e di mercato più democratici, equi e sostenibili. Come esercizio di **trasparenza** che fornisce macrodati sulla composizione dell'economia sociale e solidale in ogni territorio e come implementazione di un **sistema di valutazione** che ci permetta di conoscere sia lo stato attuale che i **progressi** di ciascuna delle entità che partecipano al Mercato Sociale.

Il Bilancio Sociale è stato sviluppato grazie all'impulso delle 295 persone ed entità che hanno cofinanziato questo progetto; grazie alla partecipazione e al lavoro di molti collettivi e persone direttamente coinvolte nella costruzione dei Mercati Sociali; grazie al contributo di altri modelli di bilancio sociale, sistemi di misurazione e *audit* provenienti da esperienze e luoghi diversi; e infine grazie alla sperimentazione e ai contributi delle entità che lo hanno già utilizzato.

Nel 2013, il Mercato Sociale di Madrid ha ritenuto essenziale intraprendere il percorso di generazione di sinergie con altri territori che già sviluppavano un proprio sistema di misurazione, nonché tentare di sistematizzare e sintetizzare i numerosi dibattiti sui principi e i criteri che dovrebbero governare questo mercato. Questa **Guida ai Criteri** si propone di riassumerli e di fungere da base per futuri dibattiti. Essa intende essere utile anche ad altri mercati sociali.

Da quell'anno sono nate nuove **Alleanze e Sinergie**. Nel 2015, le reti territoriali appartenenti a REAS (NdT: *Red de la Economía Alternativa y Solidaria*) e che realizzano questionari di valutazione nei loro territori, hanno sviluppato in modo collaborativo un insieme limitato di domande e indicatori comuni e obbligatori, a cui risponderanno annualmente tutte le entità che compongono i Mercati Sociali di ciascun territorio. Dal 2016, i Mercati Sociali di Aragona e Madrid hanno deciso di intraprendere un percorso comune nello sviluppo e nell'implementazione dello stesso strumento di Bilancio Sociale. Questa decisione è stata presa dal Mercato Sociale dell'Aragona che, a fronte dell'impegno assunto dalle organizzazioni *partner* di fornire uno strumento più completo e in linea con le esigenze del territorio, nel 2015 ha realizzato un processo partecipativo di analisi dei diversi strumenti esistenti sul territorio.

Il risultato è il questionario **Bilancio Sociale e Sistema di Etichettatura**, una proposta che ci permetterà di fare un ulteriore passo avanti nella creazione del Mercato Sociale e, naturalmente, ci auguriamo che lungo il percorso continui ad arricchirsi dei contributi delle persone che lavorano per rendere possibile un'altra economia.

¹ <http://goteo.org/project/desarrollando-el-mercado-de-economia-solidaria/supporters>

B. Perché abbiamo bisogno di criteri in un Mercato Sociale?

Il Mercato Sociale è costituito da fornitori e consumatori di beni e servizi che condividono una critica all'attuale modello economico e l'obiettivo di costruire una rete comune in grado di trasformare tale modello.

La trasformazione della vita economica richiede che i diversi attori del mercato sociale condividano **valori** e **principi** comuni, adottino una logica operativa comune e siano orientati verso gli stessi **obiettivi**.

Gli elementi chiave di questa integrazione e quindi della trasformazione della realtà economica sono i valori, i principi e gli obiettivi condivisi nello spazio alternativo che costituisce il Mercato Sociale.

Una volta raggiunto un certo livello di consenso accettabile su valori, principi e obiettivi, gli attori del mercato sociale devono dotarsi degli **strumenti** per tradurre questi elementi in pratiche che diano luogo a una logica operativa coerente.

Questi strumenti definiscono sotto forma di **indicatori**, specifici e concreti, i comportamenti che dovrebbero guidare la condotta degli attori del Mercato Sociale, nonché le caratteristiche che devono avere i prodotti e i servizi da commercializzare all'interno di questo spazio economico trasformativo.

Possiamo utilizzare diversi strumenti per valutare le pratiche dei fornitori del Mercato Sociale, tra cui il **Bilancio Sociale**, l'**Auditoria Sociale** o la **Certificazione Partecipativa**. Questi strumenti si differenziano per l'inclusione nella loro implementazione dei diversi attori che compongono il Mercato Sociale inteso come comunità.

Da un esercizio di autovalutazione svolto dall'ente stesso, che costituisce quello che abbiamo chiamato Bilancio Sociale, ad un sistema di valutazione e scambio di conoscenze comunitarie che dà luogo a quella che abbiamo chiamato Certificazione Partecipativa, passando per quel luogo intermedio che potrebbe essere l'Auditoria Sociale, che definisce una valutazione a cui partecipano tutte le persone coinvolte nelle entità, oltre a quella di un altro ente indipendente.

Per comprendere meglio le differenze tra questi strumenti, proponiamo di seguito un elenco ragionato dei termini che ci aiuterà a chiarire i concetti che stiamo trattando.

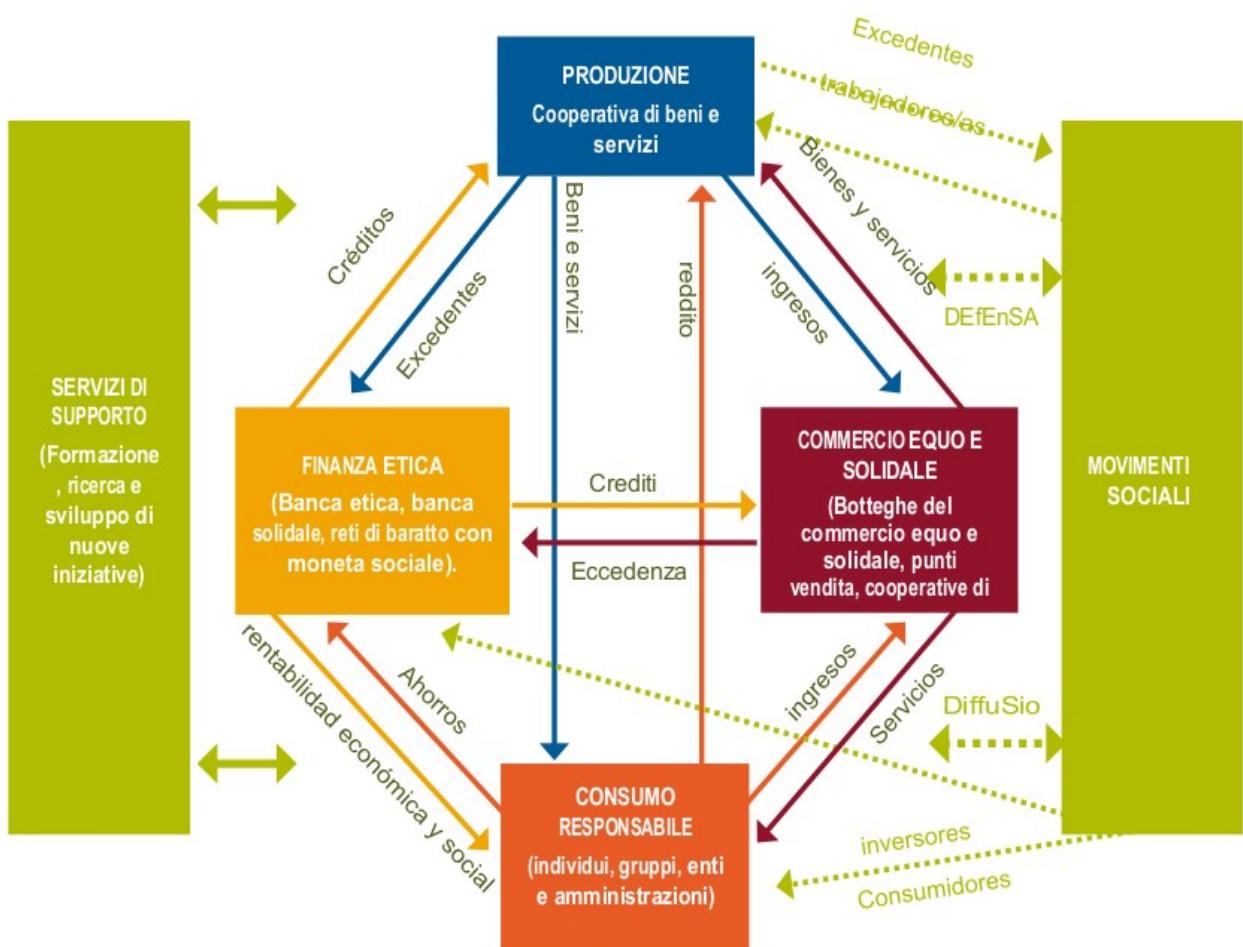
C. Chiarire i concetti

Mercato sociale

"...una rete ampia e stabile per lo scambio di beni e servizi prodotti secondo criteri democratici, equi, ecologici e solidali, che permetta ai suoi partecipanti di coprire una parte significativa dei loro bisogni economici". I nodi saranno le imprese dell'economia solidale (produttori, commercianti e prestatori), nonché i consumatori responsabili ed i risparmiatori e investitori etici (individui, aziende, entità o amministrazioni); mentre i flussi saranno il denaro, i beni e servizi scambiati.

Le dimensioni del mercato sociale renderanno possibile la creazione di una serie di servizi ausiliari volti a migliorare l'efficacia delle reti: centri di formazione, consulenza e previsione, media (...), gruppi di supporto tecnologico, agenti commerciali, mediatori di conflitti, controllori della qualità sociale dei prodotti delle reti, borse lavoro nel settore, ecc.

(...) le reti di economia solidale dovrebbero stringere legami più stretti con altri movimenti di trasformazione sociale. Questi movimenti dovrebbero considerarle come qualcosa di proprio, da diffondere e, se necessario, difendere" (J. García, 2011, pp. 425-426).



Adattato da Jordi García, 2011

Bilancio Sociale

"(...) Si tratta di rapporti più o meno volontari redatti dalle entità, in cui descrivono il loro buon funzionamento (...) Un rapporto interno sistematico in cui l'organizzazione, sulla base di indicatori specifici o generali, stabili nel tempo, valuta le azioni svolte" (M. Ruiz e J.L. Retolaza, 2005, p. 8).

Auditoria sociale

"L'auditoria sociale è un processo che consente a un'organizzazione di valutare la propria efficacia sociale e il proprio comportamento etico in relazione ai suoi obiettivi, in modo da poter migliorare la propria performance sociale e solidale e renderne conto a tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività" (New Economics Foundation) ⁽²⁾

Responsabilità sociale d'impresa (RSI) ⁽³⁾

"La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) è il modo in cui le aziende conducono gli affari, caratterizzato dalla considerazione dell'impatto che tutti gli aspetti delle loro attività hanno sui clienti, sui dipendenti, sugli azionisti, sulle comunità locali, sull'ambiente e sulla società in generale". Ciò implica il rispetto obbligatorio della legislazione nazionale ed internazionale in materia sociale, del lavoro, dell'ambiente e dei diritti umani, nonché qualsiasi altra azione volontaria che l'azienda desideri intraprendere per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti, delle comunità in cui opera e della società nel suo complesso". (Observatorio de la Responsabilidad Social Corporativa) ⁽⁴⁾

Certificazione partecipativa

"I sistemi di garanzia partecipativa sono sistemi di garanzia della qualità che operano a livello locale. Certificano i produttori sulla base di una partecipazione attiva degli *stakeholder* e sono costruiti sulla fiducia, sulle reti sociali e sulla condivisione delle conoscenze" (IFOAM) ⁽⁵⁾.

² Definizione tratta da www.auditoriasocial.net

³ Per una riflessione critica su questi concetti, si consiglia la lettura di "La ética puede ser rentable", capitolo 5 del libro *La dimensión cooperativa. Economía solidaria y transformación social* di Jordi García, Jordi Via e Lluis M. Xirinacs.

⁴ Definizione tratta da www.observatoriorsc.org

⁵ Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica. Definizione tratta da *Sistemas Participativos de Garantía. Una herramienta clave para la soberanía alimentaria. Revista Soberanía alimentaria. Biodiversidad y Culturas*, pag. 19.

D. Principi del Mercato Sociale

I criteri che guidano il comportamento delle entità che aderiscono al Mercato Sociale si ispirano ai principi proposti nella "Carta dell'imprenditoria per un mondo solidale" (NdT di seguito "Carta Solidale"), un'iniziativa della rete europea Horizon. La Carta Solidale stabilisce i principi secondo i quali le organizzazioni si strutturano e si organizzano, producono i beni o forniscono i servizi che commercializzano e si impegnano a promuovere una società equa, democratica e solidale.

L'obiettivo di questa carta, adattata in Spagna da REAS, è quello di fornire principi di riferimento che consentano una riflessione continua sulle pratiche economiche delle entità che vi aderiscono.

L'ultima versione della Carta Solidale (REAS, maggio 2011) ⁽⁶⁾ comprende i seguenti principi:

1. Principio dell'**Equità**
2. Principio del **Lavoro**
3. Principio della **Sostenibilità Ambientale**
4. Principio della **Cooperazione**
5. Principio dell' **Assenza di fini di lucro**
6. Principio dell'**Impegno per la Comunità locale**

A livello territoriale c'è un doppio sforzo per misurare questi principi e valori dell'Economia Sociale e Solidale. Da un lato, ogni rete territoriale che fa parte di REAS e che lavora per la creazione di un Mercato Sociale ha utilizzato i principi della Carta Solidale come punto di partenza per adattarli alle caratteristiche organizzative e locali del territorio. Così troveremo diversi adattamenti di questi criteri soprattutto nelle reti di Euskadi, Navarra, Aragona, Catalogna e Madrid. D'altra parte, dal 2015, l'intera rete territoriale ha concordato di richiedere annualmente un insieme limitato di indicatori comuni e obbligatori per tutte le entità che compongono i Mercati Sociali di ciascun territorio.

Un'altra esperienza interessante, che è emersa e si sta sviluppando parallelamente ai Mercati Sociali, è l'**Economia del Bene Comune**, una proposta per organizzare un sistema di mercato in cui le imprese scambiano lo scopo di lucro e la competizione con il contributo al bene comune e la cooperazione.

Si propone uno strumento, il *Bilancio del Bene Comune* ⁽⁷⁾ , con il quale le aziende possono certificare il loro contributo al Bene Comune sulla base dei seguenti criteri:

1. Dignità Umana
2. Solidarietà
3. Sostenibilità Ecologica
4. Giustizia Sociale
5. Partecipazione democratica e Trasparenza

Per lo sviluppo del prototipo presentato in questa guida, la *Matrice del Bene Comune* è servita da ispirazione per l'organizzazione delle risposte poste alle entità.

⁶ La Carta dell'Economia Solidale completa è disponibile al seguente link: <http://www.economiasolidaria.org/carta.php>

⁷ La Matrice del Bene Comune è disponibile al seguente link: <http://www.gemeinwohl-oekonomie.org/es/content/primeros-pasos>

Utilità di questi criteri nel Mercato Sociale

I criteri proposti, adattati a ciascun territorio, sono proposti come linee guida per il comportamento delle entità che aderiscono al progetto del Mercato Sociale. Si tratta di criteri inclusivi, ovvero le entità che aderiscono al Mercato Sociale si assumono l'impegno di lavorare per una migliore conformità a questi criteri.

Si tratta di criteri rispetto ai quali l'entità confronta la propria struttura e le proprie prestazioni in diversi momenti, in modo da rendersi conto dei progressi e degli insuccessi compiuti nel soddisfare tali criteri. Queste informazioni sono pubbliche per l'intera comunità che compone il Mercato Sociale.

> Criteri di accesso al Mercato Sociale ⁽⁸⁾

Le entità interessate a entrare nel Mercato Sociale sono sottoposte a una valutazione iniziale basata sui criteri del territorio di appartenenza. Questa valutazione iniziale consiste in un questionario e in un'intervista condotta dal Comitato di Accoglienza, e l'entità firma un impegno a lavorare e a progredire nel raggiungimento dei criteri del Mercato Sociale.

> Bilancio Sociale ⁽⁹⁾

In diversi territori, le entità del Mercato Sociale si sottopongono periodicamente a un processo di autovalutazione e alla pubblicazione dei risultati. Queste informazioni sono a disposizione dell'intera comunità del Mercato Sociale e sono particolarmente importanti per i consumatori, che possono scoprire come si stanno evolvendo le entità fornitrice in termini di impegno verso i principi e i criteri del Mercato Sociale. Queste informazioni possono essere utili nelle decisioni di acquisto.

> Auditoria Sociale e Certificazione Partecipativa

Una volta che il processo di inventario sociale è ben consolidato, i Mercati Sociali dovrebbero continuare a muoversi verso procedure che prevedono un maggiore impegno e coinvolgimento dell'intera comunità del Mercato Sociale, come l'Auditoria Sociale e la Certificazione Partecipativa.

⁸ Un esempio di questa valutazione iniziale si trova nei questionari utilizzati dal Mercato Sociale di Madrid al seguente link <http://lafieramadrid.mercadosocial.net/alta-entidades-mes>

⁹ I riferimenti ai processi di Social Stocktaking nei diversi territori sono disponibili sui siti <http://www.economiasolidaria.org/taxonomy/term/614> <http://www.xes.cat/pages/xs042.php?i=0>

E. Prototipo di Bilancio Sociale ed Etichettatura delle entità fornitrice del Mercato Sociale

Di seguito presentiamo il Modello di Bilancio Sociale e il sistema di etichettatura per le organizzazioni di fornitori dei Mercati Sociali di Madrid e Aragona. Si tratta di un prototipo che è al servizio dei diversi territori affinché, se lo desiderano e se è utile per loro, ciascuno possa adattarlo alle proprie peculiarità.

Il **Bilancio Sociale** consiste in un questionario online che deve essere compilato periodicamente dalle stesse organizzazioni fornitrice. A seguito del questionario, si ottiene un output grafico che riassume i risultati dell'entità in relazione ai diversi criteri su cui è stata valutata. Questa sintesi grafica è l'**Etichetta** che renderà visibili i risultati del Bilancio Sociale di ogni entità.

Il modello presentato in questa guida corrisponde al questionario che è stato sviluppato per le entità collettive (cooperative, associazioni, fondazioni, società di lavoro, società di inserimento, ecc.). Tuttavia, anche per gli individui che partecipano al Mercato Sociale (progetti di lavoro di lavoratori autonomi), tenendo conto della loro singolarità, è stata sviluppata una versione del questionario del Bilancio Sociale in modo che anche questo tipo di entità possa partecipare al processo di valutazione ed alla visibilità dei risultati.

Trattandosi di un processo di costruzione collettiva, tutte le entità valutate avranno la possibilità di fornire contributi e commenti sul questionario stesso. Questi contributi saranno presi in considerazione per continuare a migliorare e adattare il Bilancio sociale nelle versioni future.

Il prototipo del Bilancio Sociale è stato organizzato in blocchi di domande. Un primo blocco di informazioni generali sull'organizzazione e altri sei blocchi che rispondono a ciascuno dei principi della Carta Solidale. Di seguito presentiamo le domande incluse nel prototipo di Bilancio Sociale e le opzioni di risposta. È inoltre indicata la ponderazione che ciascuna delle domande ha ricevuto rispetto al punteggio totale di ciascuno dei sei blocchi.

0. Dati generali

NOME DELL'ENTITÀ	ANNO DI COSTITUZIONE
FORMA GIURIDICA	SETTORE DI ATTIVITÀ

PERSONE		
	M	F
Numero totale di lavoratori a tempo pieno		
Numero di soci lavoratori o soci di lavoro		
Numero di lavoratori dipendenti non soci		
Numero di lavoratori transgender		
Numero di lavoratori disabili		
Numero di lavoratori migranti (con nazionalità non Schengen)		
Numero di lavoratori delle minoranze etniche		
Numero di lavoratori a rischio di esclusione (per cause economiche e sociali)		
Numero di soci/volontari che partecipano all'entità (non retribuiti)		
Numero di borsisti		

ECONOMIA		
	Importi in euro	
Importo totale annuo delle spese		
Massa salariale		
Spese per acquisti di beni e servizi da soggetti MES e/o REAS		
Spesa per acquisti di beni e servizi da enti non profit (diversi da MES e REAS)		
Spese/investimenti in reti e/o partenariati o altre iniziative per la costruzione dei beni comuni		
Importo totale annuo delle entrate		
Attività e risorse proprie		
Interessi finanziari e proventi immobiliari		
Sovvenzioni e/o accordi con la Pubblica Amministrazione		
	M	F
Stipendio massimo annuo lordo a tempo pieno		
Stipendio minimo annuo lordo a tempo pieno		
Stipendio medio annuo lordo a tempo pieno		

M = Maschi | F = Femmine

EMISSIONI DI CO₂	
Consumo annuale di elettricità rinnovabile (energia da fonti rinnovabili, contratto con Som Energía...) [Kwh]	
Consumo annuale mix di elettricità (energia da fonti non rinnovabili, contratto con iberdrola, Gas Natural, Endesa, Unión Fenosa...) [Kwh]	
Consumo annuale di gas naturale [m ₃]	
Consumo annuale di propano (riscaldamento) [kg]	
Consumo annuo di gasolio da riscaldamento [litri]	
Distanza annuale percorsa in auto [km]	
Distanza annuale percorsa in autobus [km]	
Distanza annuale percorsa in treno [Km]	
Distanza annuale percorsa in aereo [km]	

1. Benessere dei lavoratori

Questo blocco corrisponde al **Principio del Lavoro**, che la Carta Solidale definisce come segue:

Riteniamo che il lavoro sia un elemento chiave della qualità della vita degli individui, della comunità e delle relazioni economiche tra cittadini, popoli e Stati. Pertanto, in REAS collochiamo il concetto di lavoro in un ampio contesto sociale e istituzionale di partecipazione all'economia e alla comunità. Affermiamo l'importanza di recuperare la dimensione umana, sociale, politica, economica e culturale del lavoro che permette di sviluppare le capacità delle persone, producendo beni e servizi, per soddisfare i bisogni reali della popolazione (la nostra, quella dell'ambiente circostante e della comunità in generale). Per questo motivo, per noi il lavoro è molto più di un impiego o di un'occupazione. Notiamo che queste attività possono essere svolte individualmente o collettivamente, possono essere retribuite o non retribuite (lavoro volontario) e il lavoratore può essere impiegato o assumersi la responsabilità finale della produzione di beni o servizi (lavoro autonomo). All'interno di questa dimensione sociale, va sottolineato che senza il contributo del lavoro svolto nel campo dell'assistenza, soprattutto dalle donne, la nostra società non sarebbe in grado di sostenersi. Questo lavoro non è ancora sufficientemente riconosciuto dalla società, né distribuito in modo equo.

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

FORMAZIONE	
Sono state adottate misure per promuovere la formazione dei lavoratori?	
a)	No, nessuna
b)	Gli orari sono adattati per facilitare la formazione
c)	Le ore di formazione sono incluse nell'orario di lavoro o viene fornito un aiuto per coprire i costi della formazione

EQUITÀ E DIVERSITÀ	
Sono state attuate azioni positive per promuovere la diversità e l'uguaglianza di genere nell'entità? (Per esempio, azioni incluse negli statuti, quando si stipula un contratto, quando si gestiscono corsi o workshop specifici, ecc.)	
a)	Si
b)	No

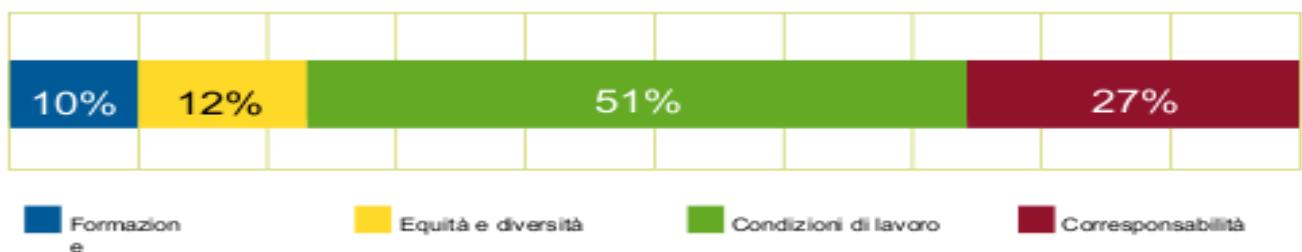
CONDIZIONI DI LAVORO	
Divario retributivo di salario: differenza tra il salario più alto e quello più basso, nel lavoro a tempo pieno	
Divario retributivo di genere	
Numero di persone che pagano i contributi previdenziali	TOT
Numero di persone con contratto a tempo indeterminato	M
Numero di persone con contratti temporanei	F

È stata preparata una valutazione iniziale dei rischi professionali?	
	a) Si b) No
Sono previste revisioni periodiche della valutazione iniziale dei rischi professionali?	
	a) Mai b) Occasionalmente c) Spesso
In termini di prevenzione dei rischi professionali: i lavoratori hanno ricevuto una formazione teorica e pratica sufficiente e adeguata?	
	a) Si b) No

CORRESPONSABILITÀ	
Blocco 1 - Cura delle persone a carico: esistono misure per consentire ai lavoratori di conciliare il lavoro con la cura di altre persone a carico?	
Destinatari dell'assistenza	
	a) Sì, esistono misure per la cura dei bambini
	b) Sì, esistono misure di assistenza per la famiglia allargata (madre, padre, coinquilino, partner, nonno)
	c) L'entità non ha adottato misure di conciliazione
Permessi e/o flessibilità (orario di lavoro, telelavoro...)	
	a) Sì, per le cure urgenti
	b) Sì, comprende le cure non urgenti (incontri con gli insegnanti, accompagnamento della madre a visite mediche...)
	c) Non abbiamo misure concrete
Congedo di maternità e paternità retribuito (per genitori, genitori adottivi o affidatari) e/o congedo per l'allattamento al seno	
	a) Sì, quelli previsti dalla legge
	b) Sì, per periodi più lunghi di quelli previsti dalla legge
	c) Non sono coperti
Permessi retribuiti per cure urgenti (senza detrazioni dallo stipendio e senza recupero)	
	a) Sì, per l'assistenza urgente ai bambini
	b) Sì, per le cure urgenti della famiglia allargata (madre, padre, coinquilino, partner, nonno)
	c) Non sono coperti
Blocco 2 - Cura di sé: sono previste misure per consentire a tutti i lavoratori di conciliare il lavoro con altre esigenze (autoformazione, tempo libero, attivismo, ecc.)?	

	a) Si
	b) No
Blocco 3 - Cura tra i lavoratori: esistono misure concrete per prevenire e risolvere i conflitti nell'organizzazione?	
	a) Sì, ci sono spazi o momenti specifici per esprimere i conflitti
	b) Sì, esistono protocolli che prevedono misure di mediazione (protocolli scritti o concordati dall'assemblea)
	c) Tale assistenza non è prevista

Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio del “Benessere dei lavoratori”



2. Impegno sociale

Questo blocco corrisponde al principio dell'**Impegno per la comunità locale**, che la Carta Solidale definisce come segue:

Il nostro impegno per l'ambiente si concretizza nella partecipazione allo sviluppo locale e comunitario sostenibile del territorio. Le nostre organizzazioni sono pienamente integrate nel territorio e nell'ambiente sociale in cui svolgono le loro attività, il che richiede il coinvolgimento in reti e la cooperazione con altre organizzazioni del tessuto sociale ed economico vicino, all'interno della stessa area geografica. Intendiamo questa collaborazione come un modo per far sì che le esperienze positive di solidarietà concreta generino processi di trasformazione delle strutture che generano disegualanza, dominio ed esclusione. Il nostro impegno a livello locale ci porta ad articolarci in dimensioni più ampie per cercare soluzioni più globali, interpretando la necessità di muoversi continuamente tra il micro e il macro, il locale e il globale.

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

IMPEGNO PER L'AMBIENTE	
	Numero di iniziative di trasformazione sociale a cui l'ente partecipa attivamente. Ad esempio: REAS, Mercato Sociale, reti o piattaforme legate al miglioramento del settore di attività, ecc.)
Con quale frequenza l'entità finanzia il tempo dedicato alle iniziative di trasformazione sociale all'interno dell'orario di lavoro (attraverso uno o più individui)?	
	a) Mai
	b) Almeno una volta all'anno
	c) Almeno una volta al trimestre
	d) Almeno una volta al mese
L'entità dedica risorse a iniziative ambientali o alla partecipazione della comunità? (fornitura di infrastrutture, materiale audiovisivo, risorse finanziarie, ecc.)	
	a) Si
	b) No
L'entità sostiene o diffonde iniziative provenienti dalla comunità locale? (Permette di affiggere fogli di iscrizione, manifesti, fare divulgazione online, ecc.)	
	a) Si
	b) No
L'entità prevede l'accessibilità economica dei suoi prodotti o servizi (prezzi differenziati per gruppi con diverse capacità economiche, sovvenzioni, sconti, baratto, ecc.)	
	a) Si
	b) No

COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI

L'entità fornisce i seguenti servizi attraverso partner del Mercato Sociale o entità appartenenti all'economia solidale?

Cibo, bevande, catering	Energia
a) Sì	a) Si
b) Non ne ho avuto bisogno	b) Non ne ho avuto bisogno
c) No	c) No
Assicurazione	Arti grafiche, design e pubblicità
a) Sì	a) Si
b) Non ne ho avuto bisogno	b) Non ne ho avuto bisogno
c) No	c) No
Finanza	Consulenza, Servizi professionali
a) Sì	a) Si
b) Non ne ho avuto bisogno	b) Non ne ho avuto bisogno
c) No	c) No
L'entità ha favorito l'adesione di altre entità al Mercato Sociale quest'anno?	
a) Sì	
b) No	

COINVOLGIMENTO DEL CLIENTE

Supporto per la diffusione del Mercato Sociale ai clienti (poster, banner web, opuscoli disponibili, supporto sui social media)

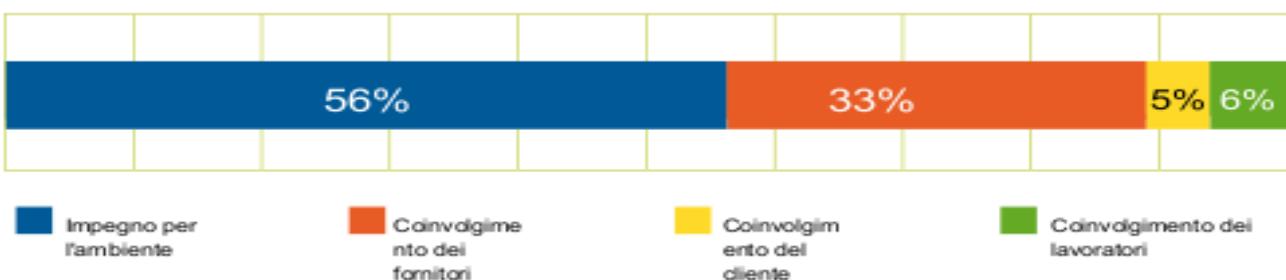
a) Utilizziamo la locandina e/o i loghi per il sito web
b) Sosteniamo sui social media, sulle firme di posta elettronica e/o mettendo a disposizione opuscoli informativi
c) Partecipiamo attivamente alla diffusione del Mercato Sociale (negli spazi dell'economia sociale, nei punti informativi, nei colloqui, nella produzione di materiali, ecc.)

COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI

Una parte dello stipendio viene pagata in moneta sociale (non obbligatoria se si è un'entità dell'Aragona)

a) Sì
b) No
Numero di lavoratori che partecipano attivamente al Mercato Sociale (facendo parte di un comitato, di un consiglio direttivo, sostenendo la fiera, generando contenuti, tenendo conferenze...)

Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio dell' "Impegno sociale"



3. Democrazia

Questo blocco corrisponde al **Principio dell'equità**, che la Carta Solidale definisce come segue:

Riteniamo che l'equità introduca un principio etico o di giustizia nell'uguaglianza. È un valore che riconosce tutte le persone come soggetti di pari dignità e tutela il loro diritto a non essere sottoposti a relazioni basate sul dominio, indipendentemente dal loro status sociale, dal sesso, dall'età, dall'etnia, dall'origine, dalle capacità, ecc. Una società più giusta è quella in cui tutte le persone si riconoscono come uguali in termini di diritti e opportunità e che tiene conto delle differenze tra individui e gruppi. Deve quindi soddisfare i rispettivi interessi di tutte le persone in modo equo. L'uguaglianza è un obiettivo sociale essenziale, la cui assenza comporta un deficit di dignità. Quando è legata al riconoscimento e al rispetto della differenza, la chiamiamo "equità".

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

PARTECIPAZIONE		
Percentuale di lavoratori che sono soci dell'entità		

CORRESPONSABILITÀ		
Numero di lavoratori	M	F
a) che partecipa alla pianificazione generale dell'entità e al processo di <i>budgeting</i>		
b) che approva il piano generale e l'adozione del bilancio		
c) che partecipa all'elezione di posizioni di responsabilità		
d) che prende decisioni nell'entità (consiglio di amministrazione, consiglio di direzione, team di gestione, ...)		

L'entità utilizza un linguaggio non sessista e inclusivo?	
a) Normalmente no	
b) I documenti utilizzati dall'entità sono redatti in un linguaggio inclusivo	
c) Il linguaggio inclusivo viene utilizzato sia nei documenti scritti che nel linguaggio verbale	

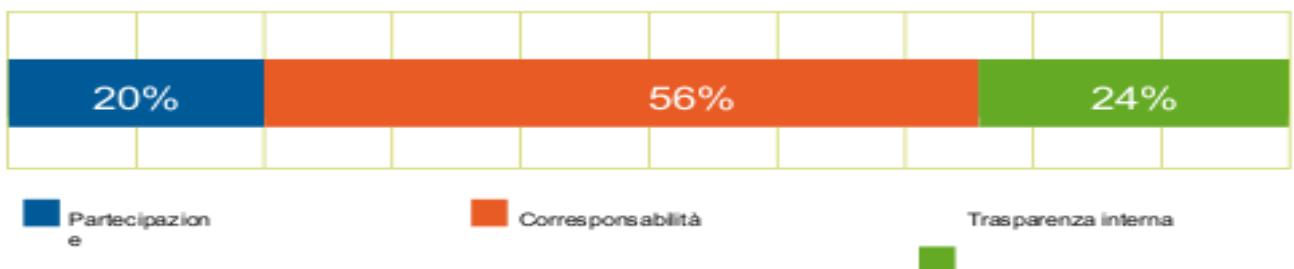
L'entità dispone di metodologie che consentono a tutte le persone di comunicare in condizioni di parità?	
a) Non esiste un canale di partecipazione	
b) Su base ad hoc o informale	
c) Esistono canali formali e regolarizzati	
Le seguenti responsabilità e compiti sono equamente distribuiti o ruotati nell'entità?	
a) Responsabilità e compiti pubblici (rappresentanza in altri spazi, ecc.)	

	a) Mai
	b) Su base ad hoc
	c) Su base regolare
b)	Responsabilità e compiti di assistenza (accoglienza, assistenza, risoluzione dei conflitti, pulizia, ecc.)
	a) Mai
	b) Su base ad hoc
	c) Su base regolare

TRASPARENZA INTERNA

	Numero di lavoratori che sono a conoscenza della situazione economica dell'entità
	Le informazioni su stipendi e le altre retribuzioni dei membri del personale sono disponibili al pubblico?
	a) Si
	b) No
	Le regole operative interne sono note e accessibili a tutti i dipendenti (sono riportate in un documento accessibile come un protocollo o un verbale)?
	a) Si
	b) No

Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio della “Democrazia”



4. Sostenibilità ambientale

Questo blocco corrisponde al **Principio della Sostenibilità Ambientale** che la Carta Solidale definisce come segue:

Riteniamo che tutta la nostra attività produttiva ed economica sia legata alla natura, pertanto la nostra alleanza con la natura e il riconoscimento dei suoi diritti è il nostro punto di partenza. Crediamo che il nostro buon rapporto con la natura sia fonte di ricchezza economica e di buona salute per tutti. Da qui la necessità fondamentale di integrare la sostenibilità ambientale in tutte le nostre azioni, valutando costantemente il nostro impatto ambientale (impronta ecologica). Vogliamo ridurre in modo significativo l'impronta ecologica umana in tutte le nostre attività, orientandoci verso forme di produzione e consumo sostenibili ed equi e promuovendo un'etica della sufficienza e dell'austerità.

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

OBIETTIVO DELL'ENTITÀ	
Scegliere l'opzione che meglio definisce l'obiettivo finale dell'entità:	
	a) l'attività dell'entità deve farla crescere il più possibile realizzando profitti
	b) l'attività dell'entità è la nostra fonte di sostentamento, ci offre uno stipendio definito in precedenza e una stabilità del carico di lavoro
	c) l'opzione "b" ed in più realizzare un servizio/prodotto che risponda a un'esigenza sociale e/o ambientale reale in modo efficiente
	d) l'opzione "c" ed in più lavorare in aree di attività che comportano una trasformazione economica sociale e ambientale, attraverso l'economia sociale

SERVIZI/PRODOTTI CONSUMATI O ACQUISTATI	
Nell'entità si consumano prodotti biologici o del commercio equo e solidale?	
	a) Mai o quasi mai (tra lo 0% e il 10% dei consumi)
	b) A volte (tra l'11% e il 40% del consumo)
	c) Spesso (tra il 41% e il 75% dei consumi)
	d) Sempre o quasi sempre (più del 75% dei consumi)
Oltre al prezzo di un prodotto, vengono presi in considerazione altri criteri per valutare il prezzo di un prodotto? (formato dell'imballaggio - grande, sfuso, riciclabile, luogo di acquisto del prodotto, luogo di produzione, ecc.)	
	a) Mai
	b) A volte
	c) Spesso
	d) Sempre

ENERGIA

Azienda elettrica convenzionata (nel caso in cui non si disponga di una sede permanente, si tiene conto dello spazio più utilizzato)

- a) 100% Rinnovabili (Som Energia, ecc.)
- b) Non rinnovabili (Unión Fenosa, Endesa, Iberdrola, ecc.)

TRASPORTI

Qual è il mezzo principale utilizzato per raggiungere il luogo di lavoro?

- a) Veicolo privato
- b) Veicolo collettivo (autobus aziendale, car sharing, ecc.)
- c) Trasporto pubblico, bicicletta, a piedi o nessuna necessità di viaggiare.

L'entità incorpora, offre o facilita qualsiasi alternativa/assistenza in termini di trasporto (videoconferenze, telelavoro, car sharing, parcheggio biciclette...)?

- a) No
- b) Occasionalmente
- c) Ogni volta che il lavoro da svolgere lo consente

RIFIUTI

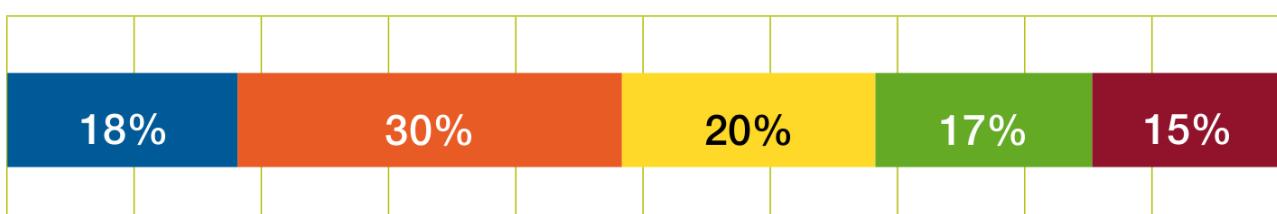
L'entità ricicla e/o riutilizza prodotti ancora utilizzabili?

- a) Meno del 10% dei prodotti viene riciclato e/o riutilizzato, mai o quasi mai
- b) A volte tra l'11% e il 40% dei prodotti sono riciclati e/o riutilizzati
- c) Spesso tra il 41% e il 75% dei prodotti viene riciclato e/o riutilizzato
- d) Sempre o quasi sempre, oltre il 75% dei prodotti viene riciclato e/o riutilizzato

EMISSIONI DI CO₂

- Emissioni di CO₂ per persona attiva

Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio della "Sostenibilità ambientale"



- █ Objetivo de la entidad
- █ Transporte

- █ Servicios/productos consumidos - compras

- █ Energía
- █ Residuos

5. Cooperazione

Questo blocco corrisponde al **Principio della Cooperazione**, che la Carta Solidale definisce come segue:

Vogliamo favorire la cooperazione piuttosto che la competizione, all'interno e all'esterno delle nostre organizzazioni legate alla Rete, cercando la collaborazione con altri enti e organizzazioni pubbliche e private. Intendiamo costruire collettivamente un modello di società basato su uno sviluppo locale armonioso, relazioni commerciali eque, uguaglianza, fiducia, corresponsabilità, trasparenza, rispetto. Partiamo dal presupposto che l'Economia Solidale si basa su un'etica partecipativa e democratica, che mira a promuovere l'apprendimento e il lavoro cooperativo tra le persone e le organizzazioni, attraverso processi di collaborazione, decisioni congiunte, assunzione condivisa di responsabilità e doveri, che garantiscono la massima orizzontalità possibile nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, senza generare dipendenze. Riteniamo che questi processi di cooperazione debbano essere estesi a tutti i settori: L'Unione europea, a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, dovrebbe normalmente articolarsi in reti in cui questi valori sono vissuti e promossi.

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

COOPERAZIONE		Si	No
L'entità collabora con altre entità che forniscono gli stessi prodotti o servizi?			
a) Condivisione dei locali			
b) Condivisione dei materiali			
c) Condivisione della gestione			
d) Condivisione dei locali			
d) Non coopera			
L'entità collabora con altre entità che non appartengono allo stesso settore?			

FINANZA ETICA	
L'entità è membro o clienti di organizzazioni di finanza etica e solidale (Fiare, Coop57, CAES...)?	
a) Si	
b) No	

COMMONS

Il software libero e open source è la nostra prima scelta, purché sia disponibile un software che ci permetta di svolgere il nostro lavoro

a) Si

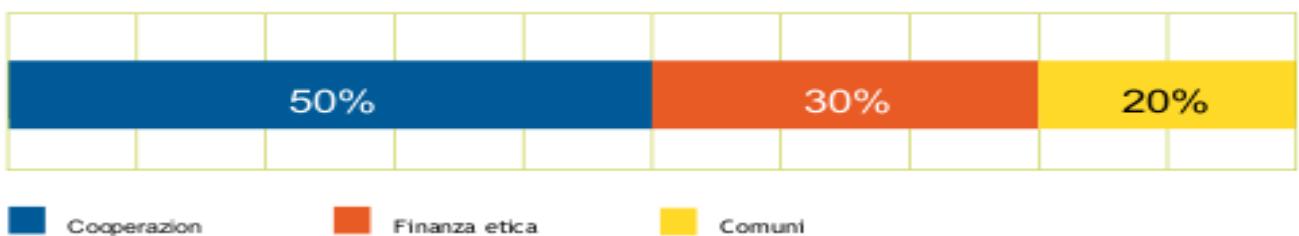
a) No

Come risultato dell'attività dell'entità, qualche tipo di bene, servizio o materiale (ricette, semi, tecniche e/o materiali di lavoro, ecc.) viene messo liberamente a disposizione del pubblico e/o beni o conoscenze creative vengono rilasciate sotto licenze libere come Creative Commons?

a) Si

a) No

Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio della "Cooperazione"



6. Non Profit

Questo blocco corrisponde al **Principio della Assenza di fini di lucro**, che la Carta Solidale definisce come segue:

Il modello economico che pratichiamo e perseguiamo mira allo sviluppo integrale, collettivo e individuale delle persone e, come mezzo, alla gestione efficiente di progetti economicamente validi, sostenibili e integralmente redditizi, i cui benefici vengono reinvestiti e ridistribuiti. Questa "non lucratività" è strettamente legata al nostro modo di misurare il bilancio dei risultati, che tiene conto non solo degli aspetti economici, ma anche di quelli umani, sociali, ambientali, culturali e partecipativi, e il risultato finale è il beneficio integrale. Resta quindi inteso che le nostre attività utilizzano ogni possibile profitto per migliorare o ampliare la finalità sociale dei progetti, nonché per sostenere altre iniziative di solidarietà di interesse generale, partecipando così alla costruzione di un modello sociale più umano, solidale ed equo.

In questo blocco, i fornitori devono rispondere alle seguenti domande:

PROFITTI	
L'entità è formalmente riconosciuta come organizzazione non profit?	
	a) Si
	b) No
L'entità ha registrato un profitto nell'ultimo esercizio finanziario?	
	a) Si
	b) No
Negli anni in cui la vostra attività ha avuto un profitto, quale percentuale di questa è stata destinata a....?	
	a) Reti e/o partenariati o altre iniziative per la costruzione dei beni comuni
	b) Riserve, compensazione delle perdite e/o investimenti propri (attrezzature, formazione, materiali, nuovi progetti, ecc.)
	c) Distribuzione ai partner proprietari, associati o collaboratori
	d) Distribuzione ai lavoratori non proprietari
	e) Investimenti finanziari in istituti di finanza etica (Coop57, Fiare e/o Triodos)
	f) Investimenti in altre istituzioni finanziarie

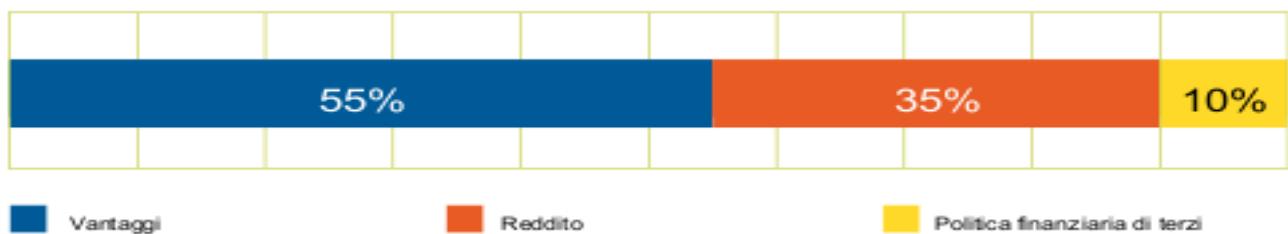
REDDITI	
Come viene ottenuto il reddito nell'entità?	

POLITICA FINANZIARIA VERSO TERZI

L'entità effettua prestiti a enti, gruppi o persone?

- | | |
|--|--|
| | a) Non vengono concessi prestiti o vengono concessi prestiti con un profitto |
| | b) Vengono concessi prestiti senza interessi o profitti |
| | c) Non abbiamo la capacità di farlo o non è stato il caso |

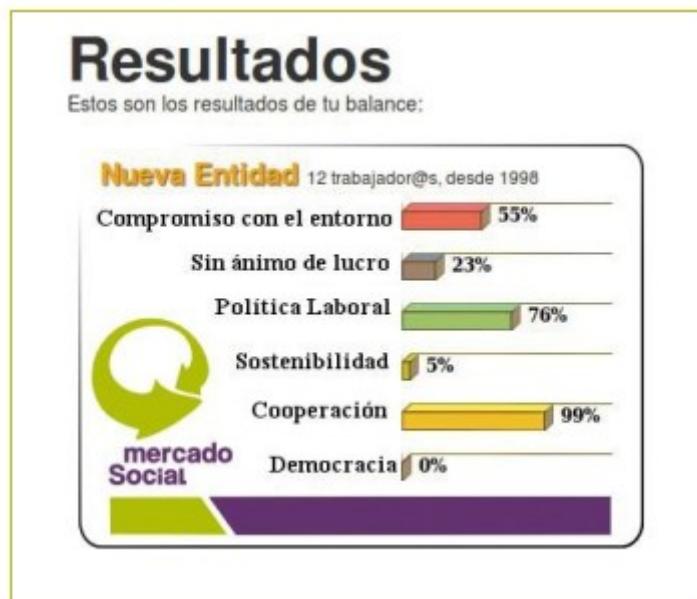
Il grafico mostra la ponderazione di ciascun blocco di domande nel punteggio totale del criterio del “Non Profit”



7. Etichettatura

Una volta che l'entità ha risposto alle diverse domande che fanno parte del questionario del Bilancio Sociale e, in base alla ponderazione delle risposte presentate in precedenza, ottiene una ETICHETTA che riassume la sua posizione rispetto a ciascuno dei criteri che compongono il bilancio.

Un esempio è mostrato di seguito.



Questo marchio è a disposizione dell'entità per renderlo pubblico attraverso il suo sito web o altri sistemi di comunicazione e consente ai consumatori del Mercato Sociale di conoscere meglio gli enti fornitori e di valutare i loro risultati come criterio per decidere le loro opzioni di acquisto. I consumatori possono anche consultare il questionario compilato da ogni entità per analizzare più in dettaglio le pratiche di ogni fornitore del Mercato Sociale e quindi prendere decisioni migliori quando scelgono le entità presso cui fare i loro acquisti.

F. Alcune conclusioni

In questa guida abbiamo cercato di riassumere i passi compiuti dal Mercato Sociale per dotarsi di strumenti che accreditino l'impegno delle entità aderenti nei confronti dei principi e dei criteri che dovrebbero regolare i nuovi scambi in un contesto economico equo, democratico e solidale.

È chiaro che si tratta di un processo vivo, in costruzione, proprio come lo stesso Mercato Sociale, i cui criteri e principi di riferimento sono definiti in documenti organici, aperti alla riflessione e al dialogo.

Ne è prova il fatto che alla fine di questa versione del Bilancio sociale c'è un gruppo di lavoro sulla prospettiva di genere che sta lavorando per incorporare la necessaria prospettiva femminista in questo Bilancio. È in corso un dibattito sull'opportunità di incorporare un principio specifico sull'uguaglianza di genere e/o di integrare questa prospettiva in tutto il Bilancio.

Ogni rete territoriale che fa parte di REAS e che lavora per la creazione di un Mercato Sociale ha utilizzato i principi della Carta della Solidarietà come punto di partenza per adattarli alle caratteristiche organizzative e locali del territorio. Pertanto, troveremo diversi adattamenti di questi criteri soprattutto nelle reti di Euskadi, Navarra, Aragona, Catalogna e Madrid. Le organizzazioni partner di REAS nei diversi territori della Spagna mantengono un dialogo e un dibattito permanente su questi processi di valutazione delle organizzazioni di fornitori e, a partire dal 2015, i diversi territori che già dispongono di uno strumento di Bilancio Sociale hanno raggiunto un accordo su una serie limitata di indicatori che ci permetteranno di avere una visione dell'evoluzione delle caratteristiche delle organizzazioni impegnate nell'economia sociale e solidale a livello nazionale.

Una volta che le organizzazioni fornitrice del Mercato Sociale iniziano a compilare il Bilancio Sociale e a ottenere l'etichettatura, inizia anche il processo di miglioramento e adattamento del questionario stesso. A tal fine, alle entità che compilano il questionario viene chiesto di fornire le loro opinioni e i loro suggerimenti per migliorare lo strumento.

Questi contributi saranno raccolti e presi in considerazione dalla commissione incaricata di migliorare il Bilancio che sarà presentato agli enti negli anni successivi, in modo da prevedere un processo di adattamento e miglioramento continuo del prototipo presentato in questa guida.

La creazione del Mercato Sociale, così come i criteri che dovrebbero regolare il comportamento delle entità partecipanti e lo sviluppo di strumenti di valutazione, è un processo di apprendimento collettivo e continuo di cui questa guida rappresenta un ulteriore passo.

G. Glossario

A titolo di glossario, e con l'obiettivo di aiutare tutte le entità (sia individuali che collettive) a rispondere correttamente al questionario, sono inclusi chiarimenti e/o metodi di calcolo per alcune domande che possono dare adito a soggettività o possono essere più difficili da rispondere. Il questionario è strutturato in base alle sezioni del questionario online. Sono state utilizzate le seguenti icone:

%% per indicare il metodo di calcolo dei dati richiesti
!!!!, per indicare la definizione o altri aspetti da prendere in considerazione

0. Dati generali

Persone

Lavori espressi in giorni interi di lavoro

!!!! Vengono conteggiati anche i soci lavoratori di cooperative, i tirocinanti, gli stagisti e i lavoratori autonomi, anche se non c'è un contratto di lavoro. Non sono incluse le persone attive nei programmi di occupazione e formazione. I lavoratori autonomi che lavorano a tempo pieno (indipendentemente dal numero di ore lavorate) sono conteggiati come un giorno intero di lavoro. Il risultato può essere un numero intero o un numero decimale.

%% Giorni di calendario contrattati (x) percentuale di giorni lavorativi secondo l'accordo (/) 365. Questa operazione viene effettuata con tutte le persone che hanno avuto un contratto di lavoro con l'ente nel corso dell'anno e poi il numero viene sommato.

*Ad esempio, se una persona ha lavorato 3 mesi al 25% della giornata lavorativa, l'equivalente di giorni interi lavorati sarà: 1 persona * 3/12 (mesi lavorati/12 mesi anno) * 25 / 100 (% della giornata lavorativa / 100) = 0,063.*

Lavoratori o salariati

!!!!!! Sono incluse tutte le persone che hanno lavorato nell'ente durante l'anno, indipendentemente dalla giornata lavorativa e dal contratto, nonché gli stagisti o i tirocinanti.

Volontari o lavoratori autonomi

!!!!!! Sono comprese tutte le persone (soci e/o collaboratori) che hanno svolto un qualche tipo di attività per l'organizzazione e non hanno ricevuto alcun compenso economico, indipendentemente dalle ore di volontariato.

Transessualità

!!!!!! Il numero di persone transgender che lavorano nell'entità viene inserito indipendentemente dal fatto che sia avvenuto o meno il cambio di sesso.

Disabilità

!!!!!! La diversità funzionale si riferisce al fatto che tra la popolazione (o in un dato gruppo sociale) ogni persona ha determinate abilità, il che genera una diversità che (come tutte le altre diversità) deve essere gestita in modo da evitare l'esclusione o la discriminazione (o, se del caso, da correggere). Questa domanda chiede il numero di lavoratori che l'ente identifica come aventi una qualche disabilità e non necessariamente un grado di "handicap" riconosciuto dalla previdenza sociale. Sono comprese le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

Area Schengen

!!!!!! I Paesi che fanno parte dell'area Schengen sono: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Ungheria, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera. Sono comprese le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

Minoranze etniche

!!!!!! Si chiede il numero di lavoratori che appartengono a minoranze etniche, intese come gruppi di individui che si considerano culturalmente distinti dal resto della società e che, a loro volta, sono percepiti dagli altri allo stesso modo, differenziandosi per la lingua, la storia o il lignaggio (reale o immaginario), così come per la religione, l'abbigliamento, ecc. Di solito sono discriminati in qualche modo. Sono comprese le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

Rischio di esclusione

!!!!!! Si chiede il numero di lavoratori che l'organizzazione identifica come a rischio di esclusione per motivi sia economici che sociali. Questo non deve necessariamente essere accreditato da una relazione/certificato dei servizi sociali comunali. Sono comprese le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

Economia

Spese [€]

Importo totale annuo delle spese

%% Somma di tutte le spese del conto economico.

Massa salariale

%% La massa salariale annuale o costo del personale è calcolata come somma dei conti 640 Salari e stipendi e 642 Contributi sociali del datore di lavoro.

Spese per acquisti di beni e servizi da entità MES e/o REAS

!!!!!! Le entità che fanno parte del mercato sociale si possono trovare su

www.konsumoresponsable.coop

e quelle che fanno parte della REAS su

www.economiasolidaria.org

Questo include la "compravendita" di servizi come l'affitto di locali, i servizi di pulizia, i servizi informatici, i servizi energetici, le assicurazioni, i prodotti del commercio equo e solidale, il materiale per ufficio, ecc.

Spesa per acquisti di beni e servizi da enti non profit (diversi da MES e REAS)

!!!!!! Si tratta di entità senza scopo di lucro (entità che non distribuiscono le eccedenze dell'esercizio, sia perché la loro forma giuridica non lo consente – associazione, fondazione, società di inserimento, cooperativa di iniziativa sociale, ecc - sia perché il loro statuto lo prevede espressamente). Sono comprese le attività di "compravendita" di servizi come l'affitto di locali, i servizi di pulizia, i servizi informatici, i prodotti del commercio equo e solidale, il materiale per ufficio...

Spesa annuale/investimento in reti e/o partenariati o altre iniziative per la costruzione di beni comuni

!!!!!! Si riferisce a qualsiasi rete o piattaforma formale o informale che persegue la trasformazione economica e sociale dell'ambiente e/o il miglioramento del settore di attività dell'entità (ad esempio: REAS, MES; banche e finanza etiche, banche del tempo, sovranità alimentare, decrescita, assemblee o associazioni di quartiere, progetti di vita comunitaria, opzioni abitative, associazioni ambientaliste...).

%% Somma degli importi versati nell'ultimo anno a sostegno di reti e/o associazioni o altre iniziative di cui l'ente fa parte per la costruzione di beni comuni.

Vengono contabilizzate le quote associative e le quote annuali e/o i contributi una tantum a progetti/iniziative sociali.

Ricavi [€]

Importo totale annuo delle entrate

%% Somma di tutte le entrate del conto economico

Totale entrate da attività e risorse proprie

!!!!!! Si tratta di entrate ricevute dalla vendita o dalla prestazione di servizi. Dovrebbero essere inclusi anche i redditi generati dalla fornitura di servizi a qualsiasi amministrazione pubblica in cui sia presente una fattura.

Totale proventi da interessi finanziari e proventi immobiliari

!!!!!! Si tratta di entrate derivanti da investimenti in azioni, titoli a reddito fisso/variabile, prestiti concessi dall'ente, interessi su conti bancari, ecc. e da affitti di beni immobili ad uso di terzi.

Totale entrate da sovvenzioni e/o convenzioni con la Pubblica Amministrazione

!!!!!! Si tratta di entrate ricevute da sovvenzioni e/o dalla stipula di convenzioni con la Pubblica Amministrazione. Non sono comprese le entrate generate dalla fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione in presenza di fattura.

Stipendi [€]

!!!!!! La retribuzione sarà sempre calcolata per una giornata intera, indipendentemente dal numero di giorni lavorati, e sarà indicato l'importo lordo.

I costi previdenziali dell'azienda non devono essere presi in considerazione.

Se il salario è uguale per tutti i lavoratori, inserire lo stesso importo in tutte le domande. Non sono incluse le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

Stipendio lordo: è la somma di tutti gli importi che il dipendente riceve come stipendio e comprende sia lo stipendio base che le indennità. Lo stipendio lordo è composto da: lo stipendio base e, se presenti, le integrazioni salariali, i pagamenti non salariali e i benefici e le indennità di sicurezza sociale.

Stipendio annuo lordo massimo/minimo

%% Somma dell'importo totale maturato indicato nella busta paga della persona con retribuzione più alta/più bassa o somma delle registrazioni contabili nel conto 640 della persona con retribuzione più alta/più bassa.

Se la persona non è impiegata a tempo pieno, si calcola l'equivalente a tempo pieno: stipendio annuo lordo*100/percentuale della giornata lavorativa contrattuale.

Stipendio medio annuo lordo a tempo pieno

%% Somma di tutti gli stipendi annuali lordi calcolati su base full-time divisa per il numero di persone.

Questo dato viene utilizzato nel calcolo di diverse domande del questionario. Questo valore è più vicino alla realtà dell'entità rispetto all'utilizzo della media tra il salario massimo e quello minimo.

Esistono calcolatori di stipendio lordo basati sulla retribuzione percepita che possono aiutare con questo indicatore.

Calcolo delle emissioni di C02

Energia

!!!!!! Viene richiesto il consumo energetico dell'entità. A tal fine, è stata fatta una distinzione tra:

Consumo di elettricità (in kWh). L'elettricità consumata può provenire sia da fonti rinnovabili (elettricità contrattata con Som Energia) sia da fonti non rinnovabili (elettricità contrattata con Iberdola, Gas Natural, Endesa, Unión Fenosa,...).

Consumo di riscaldamento: come fonti di energia finale per il riscaldamento, sono stati distinti il gas naturale (m³), il propano/butano (kg) e il gasolio da riscaldamento (litri).

Contenuto di gas per bombole convenzionali

Butano 12,5 Kg

Propano 11 Kg

%% Il calcolo dipenderà dal fatto che abbiate una sede propria, che la condividiate con altre entità o che lavoriate da casa.

Locali ad uso proprio: somma del consumo totale di elettricità/gas/propano/gasolio durante l'anno.

In locali condivisi: somma del consumo di elettricità/gas/propano/petrolio dei locali / numero totale di postazioni di lavoro disponibili nei locali * numero di postazioni di lavoro occupate dall'organizzazione nei locali condivisi.

Senza locali: somma del consumo totale di elettricità/gas/petrolio/gasolio della famiglia *(numero totale di ore lavorate al giorno / 24 ore) / numero di persone nella famiglia.

Nota: nel caso in cui si utilizzi un'altra fonte di energia per il riscaldamento (ad esempio il pellet) o si abbiano altri tipi di consumo energetico (ad esempio il gasolio per i macchinari), si prega di contattare il proprio sponsor che vi aiuterà nel calcolo.

Spostamento (km)

È richiesta la somma dei chilometri percorsi durante l'anno da tutte le persone che lavorano nell'ente (compresi i borsisti) con diversi mezzi di trasporto (auto, autobus, treno e/o aereo).

I chilometri percorsi in itinere (tragitto da casa al luogo di lavoro e viceversa) non vengono presi in considerazione. Saranno registrati solo i chilometri effettuati per motivi di lavoro (ad esempio: visite a clienti/fornitori, viaggi a fiere, riunioni, ecc.), cioè quei viaggi il cui chilometraggio è pagato al lavoratore o incluso nella contabilità dell'entità.

Nota: se avete dubbi su come calcolare i chilometri percorsi, contattate il vostro sponsor.

1. Benessere al lavoro

Corresponsabilità

In questa sezione si distingue tra misure volte a conciliare il lavoro con la cura di altre persone a carico, con altre esigenze personali (formazione personale, tempo libero, attivismo, ecc.) e la cura tra lavoratori. La legislazione a cui si fa riferimento è la legge 39/1999, del 5 novembre, per promuovere la conciliazione della vita lavorativa e familiare dei lavoratori e le modifiche introdotte dalla legge 3/2012, del 6 luglio, sulle misure urgenti per la riforma del mercato del lavoro. Per cure urgenti si intendono la nascita, la morte, la malattia o l'infortunio o il ricovero di un familiare (articolo 1 della legge 39/1999).

2. Impegno sociale

Fornitori

Il mercato sociale è in continua crescita, ma non fornisce ancora tutti i servizi richiesti da consumatori e fornitori.

Questa domanda esclude i servizi che non sono inclusi nel catalogo dei servizi e prodotti di <http://www.konsumoresponsable.coop>.

Clienti e/o utenti

El Mercado Social de Madrid e MESCoop Aragón utilizzano mezzi diversi per diffondere il MES tra i clienti e gli utenti, si prega di indicare le risposte più appropriate a ciò che fa la vostra organizzazione.

Lavoratori

La questione della moneta sociale non è obbligatoria per le entità in Aragona, poiché non è ancora stato implementato un circuito di moneta complementare.

3. Democrazia

Corresponsabilità

Tutte le domande di questa sezione non includono le persone attive nei programmi di occupazione e formazione.

I decisori dell'entità (consiglio di amministrazione, consiglio di direzione, team di gestione...) Si tratta dell'accesso, della presenza e della partecipazione attiva ai processi di lavoro, al processo decisionale e alla responsabilità dei risultati, nonché alla rappresentanza aziendale dell'entità. Vengono conteggiati sia i lavoratori retribuiti (dipendenti) che quelli non retribuiti (volontari).

Trasparenza interna

Le informazioni di cui alle due domande devono essere accessibili senza doverle richiedere, cioè devono essere contenute in un documento come un protocollo o un verbale. Nel caso degli stipendi, non è necessario che siano dettagliati per ciascun lavoratore (un esempio potrebbe essere la pubblicazione delle tabelle degli stipendi in bacheca, sul sito web, ecc.)

4. Sostenibilità ambientale

Calcolo delle emissioni di CO2

Per calcolare le emissioni di gas a effetto serra (kg di CO2 equivalente) dell'organizzazione per dipendente sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

Emisor	Unidad	Coefficiente	Fuente de información
Electricidad mix.	kw	0,24	REE (Red Eléctrica de España)
Electric. renovable	kw	0	REE (Red Eléctrica de España)
Gaso natural	m³	2,15	Informe Inventario GEI 1990-2008
Propano (calefacción)	kg	2,938	Informe Inventario GEI 1990-2008
Gas diecio (calefacción)	litros	2,786	Informe Inventario GEI 1990-2009
Coche	km	0,1775	GHG Protocol (1)
Autobús	km	0,05	GHG Protocol (1)
Tren	km	0,028	Memoria Amb. Renfe 2008
Avión	km	0,12	GHG Protocol

(1) Medida entre gasolina y diésel

5. Cooperazione

Cooperazione

La collaborazione con altre entità, dello stesso settore di attività o di un settore diverso, non deve necessariamente appartenere all'economia sociale e solidale o essere situata nello stesso territorio.

Commons

Chiedere la libera disponibilità di beni, servizi o materiali generati non significa che debbano necessariamente essere registrati con licenze libere, ma che siano resi liberamente disponibili o possano essere liberamente utilizzati da terzi.

6. Non profit

Profitti

Beni Comuni. Si intendono quei beni, risorse, processi o cose (materiali o immateriali) il cui beneficio, possesso o diritto di sfruttamento appartengono alla società nel suo complesso.